

CINFORMA

Prossimamente

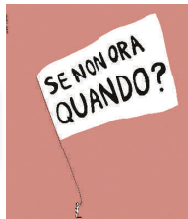
Il 25 Novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che invitò i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. La data fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, nel 1981 per ricordare il brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Trujillo, il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

In Italia solo dal 2005 alcuni centri antiviolenza e Case delle donne hanno iniziato a celebrare questa

giornata. Ma negli ultimi anni anche istituzioni e vari enti come Amnesty International festeggiano questa giornata attraverso iniziative politiche e culturali. Nel 2007 100.000 donne hanno manifestato a Roma "Contro la violenza sulle donne", senza alcun patrocinio politico. È stata la prima manifestazione su questo argomento che ha ricevuto una forte attenzione mediatica.

Noi pensiamo ovviamente che non basti una giornata di celebrazioni per contrastare questo fenomeno così imperversante, ma che occorrerebbe una rieducazione culturale di base. Certamente però abbiamo reputato necessario organizzare una proiezione che sensibilizzasse al tema, insieme ad una associazione fiorentina, **Artemisia**, che lavora quotidianamente con chi tale violenza la subisce.

ARTEMISIA
associazione onlus



MISS VIOLENCE

Grecia 2013

Regia: Alexandros Avranas

Attori: Themis Panou, Rena Pittaki, Eleni Roussinou, Sissy Toumasi, Kalliope Zontanou, Konstantinos Athanasiadis
drammatico, durata 1h 39'



Trama

Il giorno del suo undicesimo compleanno, Aggeliki salta sorridendo dal balcone della sua abitazione. Mentre la polizia e i servizi sociali cercano di capire le ragioni di quello che appare come un suicidio, la sua famiglia continua a ripetere che si è trattato di un incidente. Quale oscuro segreto Aggeliki ha portato con sé nella tomba? Perché i familiari si ostinano a cercare di dimenticarla e ad andare avanti con le loro vite?

Critica

Miss Violence è un film
del film ...

Scultore e pittore di buona fama, Alexandros Avranas è passato al cinema nel 2008 con Whitout, e s p e r i m e n t o no-budget pluripremiato al Festival internazionale di Salonicco e mai distribuito nelle sale né uscito dai confini della sua terra. Il film è tratto da una storia vera, il fatto è successo in Germania, il padre è stato arrestato, mentre la madre non ha mai testimoniato contro di lui.

crudele, di quella particolare forma di crudeltà che si annida dove non s'immagina e tenerezze di faccia-ta coprono invece verità oscure. Il paesaggio familiare, produttore indefesso di psicopatologie varie, trasfigura in paesaggio sociale attarverso una feroce e caustica rappresentazione della violenza che si dipana lentamente ma con l'inesorabile incedere della tragedia, a conferma del del forte legame con la realtà sociale e politica che il cinema greco continua a mantenere. "L'insopportabile quiete della routine quotidiana è spezzata dal suicidio di una ragazzina. Simbolo di tutti quei giovani costretti a sottostare alle regole di una società dura e senza speranza, la ragazzina e il suo gesto mettono a nudo e rivelano ogni tipo di sfruttamento e di manipolazione che si compie all'interno di quel sistema che alcuni si ostinano ancora a chiamare "famiglia", in cui un padre che impone ordini e funzioni di ogni componente esercita il proprio potere per vie non differenti da quelle usate da chi, su scala più ampia, manipola la società. Mi chiedo sempre: chi ha il potere? Colui che colpisce o chi invece sente il dolore? La violenza più dura è quella del silenzio e del non detto." (Avranas)

Premi e festival

Leone d'Argento a Alexandros Avranas e coppa Volpi miglior interprete maschile a Themis Panou al Festival di Venezia 2013.

DREAM TEAM

Francia, 2012

Regia: Olivier Dahan

Interpreti: José Garcia, Jean-Pierre Marielle, Franck Dubosc, Gad Elmaleh, Joey Starr, Ramzy Bedia, Omar Sy, Jean Reno
commedia 1h 37

Trama

Patrick Orberà è un ex campione di calcio sprofondato nell'alcool dopo il ritiro. Per ottenere il diritto di vedere sua figlia, è costretto da un giudice a trovare un lavoro: per questo accetta l'offerta di una piccola squadra di calcio locale su un'isola bretone. Ben presto si accorge che dalla stagione della squadra in Coppa di Francia dipenderanno le sorti economiche dell'intera comunità. Decide dunque di chiamare alcuni vecchi compagni di squadra, affinché lo aiutino a migliorare il suo improbabile gruppo di calciatori amatoriali.

Critica

Campione d'incassi in Francia, il film è diretto da Olivier Dahan (I *fiumi di porpora 2* e *La vie en rose*) al debutto nella commedia, e vede nel cast anche Omar Sy (*Quasi amici*, *L'esplosivo piano di Bazil*), il quale ha dichiarato di essersi ispirato a Khalilou Fadiga e Lilian Thuram per il suo personaggio. Nell'attesa dell'ennesima favola su una delle figure più amate d'oltralpe (il nascente progetto di un film su Grace Kelly), il regista si diletta con un progetto diverso e dal tono decisamente più leggero, girato sull'isola bretone di Molène, che conta un centinaio di abitanti. La trama esile ha poca importanza, così come lo sport: *Dream Team* si affida infatti al collaudato meccanismo narrativo della più che classica storia di caduta e riscatto. Esempio puro e semplice di commedia per famiglie, un tipo di cinema in cui la Francia pare essersi specializzata nel corso degli anni. La regia rimane coerente per tutta la durata, e in questo Dahan è aiutato dalla costruzione tipica delle commedie musicali: le scene di calcio, veri nuclei narrativi della storia, durano tanto quanto i commenti musicali e sviluppano le vicende dei singoli personaggi.



del film...

Il cast, punto di forza del film, è caratterizzato da un nutrito gruppo di attori comici rodati e acclamati, con l'eccezione del rapper Joystick (Didier Morville) che però ci mette del suo grazie all'autoironia con cui accetta di farsi ritrarre nelle vesti di un violento ex galeotto, essendo noto che la realtà non è, in questo caso, lontana dalla fantasia. Il dato di fatto è che il cinema francese, a differenza nostra, riesce a coinvolgere mezzi e artisti di alto profilo anche per produzioni (apparentemente) minori.

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

Cara Kabiria, di cosa parla Dream Team? Geppo da Casellina

Kabiria: Dream Team è la storia di un tizio che per fare trionfare la sua squadra chiama dei suoi vecchi amici e insieme annientano ogni avversario. E nel caso te lo chieda, no, non parla del governo Renzi.

IL BESTIARIO CINEMATOGRAFICO

IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

O DOP come si abbrevia in inglese, è il responsabile dell'aspetto estetico del film dal punto di vista della fotografia, delle luci e dell'atmosfera che la pellicola avrà una volta terminata. Definito "il numero due del set" spesso entra in competizione con il regista, figura di cui spesso tende ad approfittarsi se alle prime armi ed ingenuo, accaparrandosi il potere assoluto del film. Purtroppo, se il regista è una schiappa, nessuno si accorgerà della splendida fotografia che ha fatto, motivo per il quale detto animale è spesso frustrato.

Compone spesso l'inquadratura, i movimenti della macchina da presa, sceglie gli angoli di ripresa, gli obiettivi, la messa a fuoco, l'apertura del diaframma e la profondità di campo.

Va in giro sempre con un buffo aggeggio chiamato esposimetro, spesso vantandosi di saperlo usare quando in realtà in alcuni casi è ahiloro solo un vezzo ornamentale.

GLOSSARIO DEI TERMINI

Esposimetro: strumento che serve a calcolare l'intensità della luce, stabilire il tempo di posa e sentirsi Dio. Vale solo per i Dop.

Tempo di posa: il tempo nel quale l'otturatore della macchina da presa rimane aperto per permettere alla luce di raggiungere la pellicola.

Macchina da presa: ormai obsoleto aggeggio che faceva i film. Sic.

Pellicola: Vedi sopra, mi viene da piangere, maremma digitale.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)

3331344096 - info@amicidelcabiria.it

www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria
